

tematici principali. Il primo, corrispondente alla prima distinzione, verte sulla fruizione. Il secondo, che va dalla seconda alla quarta distinzione, concerne la dimostrazione e la conoscenza delle verità teologiche. Infine, il terzo blocco, che comprende le distinzioni 5-10, inerisce alla generazione, all'unità ed alla semplicità di Dio. La scansione delle questioni sembra essere regolata da un criterio quaternario. Infatti, la metà delle distinzioni (2-3, 5-6, 9) si scinde in quattro questioni. Invece, la settima distinzione sulla generazione del Figlio contiene un'unica questione; la distinzione successiva sull'unità e sulla semplicità dell'essenza divina si articola in tre questioni. La materia trinitaria sembra rispettare un criterio triadico. Infatti, la quarta distinzione sulla conoscenza della Trinità e l'ultima distinzione sulla generazione dello Spirito Santo si suddividono in tre questioni. Spicca la prima distinzione in nove questioni. Essa tratta dei temi della fruizione, della volontà, della libertà e della possibilità di scelta dell'ultimo fine da parte dell'uomo sia nello stato di *via* che in quello beatifico. Quest'ultimo tema, in seguito all'approfondimento dell'insegnamento di Giovanni Duns Scoto sia all'Università di Parigi che a quella di Oxford, destava accesi dibattiti soprattutto tra Roberto di Cowton, Pietro Aureolo, Guglielmo di Alnwick, Giovanni di Reading, Guglielmo d'Ockham, Walter Chatton e Francesco di Meyronnes.

FRANCESCO FIORENTINO



* GATTI, ISIDORO LIBERALE [OFMConv]. – *I frati Minori Conventuali tra giurisdizionalismo e rivoluzione: il P. Federico Lauro Barbarigo ministro generale dell'Ordine (1718-1801)* – 35123 Padova, Centro Studi Antoniani (asscsa@tin.it), Piazza del Santo 11, 2006. – 270 x 190 mm, 2 vol. xxviii + 1028 p. – (*Fonti e Studi Francescani* 13) - € 100,00. – Si tratta di due consistenti tomi, in cui si traccia la biografia del frate minore conventuale Federico Lauro (1718-1801), figlio, benché legittimato solo in un secondo tempo, della nobile famiglia veneziana dei Barbarigo del ramo di San Polo o "della Terrazza" (cap. 1°), il quale fu eletto nel 1783 Ministro generale dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali. L'Autore, p. Isidoro L. Gatti, incornicia la figura del Barbarigo nell'ampio e variegato affresco della cultura e della vita politica in cui il protagonista ebbe a vivere. Il sec. XVIII fu il secolo che rappresenta il tramonto della *cristianitas*, post-medioevale la quale trovava il suo esito crepuscolare ultimo nella rivoluzione francese. In questo senso l'A. delinea in 18 capitoli la biografia del p. Federico Lauro, definendone il *cursus studiorum* (cc. 3° e 4°) e *honorum* (cc. 10°, 12°-14°) nel suo Ordine, e soffermandosi a descrivere il clima politico-religioso contestuale alla sua figura: la dottrina illuminista del giurisdizionalismo statale nella Repubblica di Venezia (c. 5°), nel regno di Francia (c. 6°), nell'Impero austriaco (c. 11°), a Napoli e in Toscana (c. 15°), le grandi trasformazioni politiche e culturali legate alla rivoluzione francese e alla meteora napoleonica (cc. 16°-18°). Non mancano gli approfondimenti relativi allo *status* dei Conventuali in quel particolare secolo (c. 2°), alle "baruffe libellistiche" interfrancescane in Italia (c. 9°) e, soprattutto, alle vicende legate alla riunificazione in terra di Francia delle otto province degli Osservanti (compreso il Grande Convento di Parigi) con le tre conventuali (cc. 7° e 8°). Chiudono l'opera gli apparati delle *Sigle e abbreviazioni* (983-5), delle *Fonti e bibliografia* (987-93), degli *Indici dei nomi di persona* (997-1010) e dell'*Indice generale* (1111-28).

PACIFICO SELLA, OFM
Collegio S. Bonaventura, Grottaferrata

* GUILLOUX, FABIEN. – *Les Frères Mineurs et la Musique en France (1550-1700)*. Thèse pour obtenir le grade de Docteur de l'Université de Tours. Musicologie. Présentée et soutenue le 2 mai 2006. Directeur de Thèse, Prof. Nicoletta Guidobaldi. Tours, Université François Rabelais, 2005-2006. – 295 x 210 mm, 3 vol. rispet. 444 + 189 + 184 p. – C'est au cours de la période 1550-1700 «que s'observent les éléments les plus caractéristiques de l'activité et de la réflexion musicale des Frères Mineurs de culture française» (p. 7). Une précision importante: sous le terme de «Frères Mineurs», l'A. inclut également les